

*Promossa
la qualità
dei servizi
nelle scuole
superiori.*

*Gli studenti
chiamati a
valutare i
servizi scolastici*

Una buona pagella

L'offerta formativa delle scuole superiori modenesi è sempre più qualificata, con un aumento delle attività integrative e un miglioramento dei servizi di orientamento, ma si registra un calo sulla flessibilità dell'organizzazione didattica (gestione degli orari e dei gruppi-classe) e rimangono ritardi nel sostegno e nel recupero dei ragazzi in difficoltà. È quanto emerge dal Rapporto 2001 dell'Osservatorio della qualità del servizio scolastico un'iniziativa della Provincia di Modena alla quale aderiscono tutte le 32 scuole superiori.

"Cresce la qualità delle scuole modenesi - commenta Claudio Bergianti, assessore provinciale all'Istruzione - con conferme positive in particolare sull'orientamento e sulle attività di integrazione, anche rispetto al mondo del lavoro. I programmi di miglioramento attivati negli ultimi anni cominciano a dare risultati, grazie all'im-

pegno dei dirigenti scolastici e degli insegnanti che hanno accettato la sfida del cambiamento, ma non possiamo nascondere segnali preoccupanti come la minore attenzione alle sperimentazioni sull'organizzazione e sulla gestione flessibile degli orari. Non dobbiamo nascondere il disorientamento che sta attraversando il mondo della scuola a causa delle incertezze dovute alla sospensione della riforma dei cicli e ai contenuti della politica del governo che certo scoraggia l'innovazione".

La presentazione del Rapporto 2001 coincide con l'avvio del monitoraggio 2002 che, oltre ai temi ormai consolidati, prevede la rilevazione sperimentale della qualità dei servizi scolastici percepita da parte degli studenti: per i ragazzi è l'opportunità di dare una sorta di pagella alla propria scuola.

Agli studenti vengono sottoposte domande relative all'attività di orientamento, alle strutture per la didattica (giudizio sull'utilizzo di aule, attrezzature, laboratori), all'accessibilità della biblioteca e alla sua dotazione, all'efficacia delle verifiche (interrogazioni, compiti, esercitazioni) e ai metodi di insegnamento. "I risultati del monitoraggio - spiega Claudio Bergianti, assessore provinciale all'Istruzione - permetteranno alle scuole di effettuare una comparazione tra i servizi erogati e la qualità percepita dai ragazzi, fra il profilo formativo offerto e le aspettative e i suggerimenti degli studenti". ❖

